

OMICIDIO VASSALLO

Maroni: "Capire chi c'è dietro" Sindaci: allarme camorra nel Cilento

Grande cordoglio da parte del mondo politico per il brutale assassinio del sindaco di Pollica. Veltroni: "Lo Stato sia vicino a chi combatte per legalità". D'Alema: "Era impegnato nella difesa della legalità". Simone Valiante, vice sindaco di Cuccaro Vetere e coordinatore Anci Campania Piccoli Comuni: "Serve risposta forte, agire in tempo prima che il virus contagi la nostra area"



ROMA - Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, ucciso con nove colpi di pistola mentre tornava a casa, la notte scorsa. "Ho sentito il procuratore di Salerno per le prime valutazioni e parlerò con Manganelli per capire cosa ci sia dietro". Così il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**, aggiungendo che si sta decidendo sulle iniziative da mettere in campo. "Siamo in attesa di informazioni - ha concluso - e le indagini sono in corso".

Il brutale omicidio di un sindaco che genera tanto dolore e preoccupazione. Il segretario del Pd, **Pierluigi Bersani**, esprime "profondo sgomento" per la morte di un cittadino onesto, mentre **Dario Franceschini**, presidente dei deputati del Pd, annuncia che chiederà che il governo riferisca in aula di questo gravissimo omicidio. "L'omicidio del sindaco di Acciaroli-Pollica, amministratore impegnato e stimato dalla sua comunità - ha commentato, poi, **Rosy Bindi** - è un segnale inquietante di assoluta gravità che sconvolge un territorio finora lontano da certa fenomenologia criminale".

Un'esortazione allo Stato e, soprattutto, al governo, affinché sia vicino a chi combatte per la legalità, è arrivata da **Walter Veltroni**: "È necessario che lo stato italiano e in particolare il governo siano vicini con i fatti a chi - magistratura, forze dell'ordine e della sicurezza, amministratori onesti e cittadini perbene - si batte contro la criminalità, le mafie, la camorra a difesa della legalità - ha detto -. Si tratta di un nuovo episodio - terribile e drammatico - che conferma la pericolosità dei poteri e delle organizzazioni criminali in questo paese e in particolare in alcune regioni. Il sindaco Vassallo era impegnato nella sua terra in una difficile opera di amministratore, a difesa della legalità".

Sergio Chiamparino, presidente della Associazione dei Comuni italiani (ANCI), ha espresso il suo cordoglio alla famiglia di Vassallo e si augura sia fatta al più presto luce sulla vicenda: "L'auspicio - ha detto Chiamparino, che ha annunciato la sua presenza ai funerali del sindaco - è che venga fatta chiarezza, il prima possibile, sulle circostanze che hanno portato ad una così barbara uccisione e che i responsabili della morte di un amministratore come Vassallo, che sempre si è battuto in difesa della legalità, vengano presto assicurati alla giustizia".

Un'uccisione che provoca dolore, ma anche sconcerto e profonda preoccupazione. Il sindaco di Napoli, **Rosa Russo Iervolino**, si dice sorpresa e addolorata da un atto tanto inaudito: "Il Cilento è terra civilissima e tranquilla - ha detto la Iervolino - ed è davvero difficile immaginare che, in un contesto simile, sia stato perpetrato un atto di tale, inaudita gravità. Mi unisco al dolore della famiglia - ha aggiunto - e a quello dei cittadini di Pollica, esprimendo la ferma speranza che gli inquirenti e le Forze dell'ordine riescano al più presto ad individuare gli autori di tale efferato delitto che turba profondamente quanti, nella amministrazioni locali, cercano di porre il meglio di loro stessi al servizio della comunità".

E del grande lavoro fatto da Vassallo parla anche **Massimo D'Alema**: "Era un amministratore impegnato a difesa della legalità, nella tutela dell'ambiente, contro la criminalità organizzata. Il suo lavoro dovrà essere un esempio per tutti - ha dichiarato".

Un episodio gravissimo di cui preoccuparsi: così il senatore del Pd **Giuseppe Lumia**, componente della Commissione antimafia, definisce la vicenda: "È un fatto gravissimo che deve esigere dalla politica tutta la massima attenzione sull'importante e delicato ruolo svolto dagli amministratori locali per la legalità e lo sviluppo del territorio. Ecco perché - ha aggiunto - continuo a ribadire che non bisogna mai abbassare la guardia: la lotta alla mafia, soprattutto nei territori, ha bisogno di un fronte ampio che coinvolga le istituzioni e la società civile".

"Colpire un sindaco non significa solamente stroncare una vita e annullare quella dei famigliari, ma tentare di sferrare un colpo alle istituzioni, cioè all'intero Paese". Così il ministro per le Pari Opportunità, **Mara Carfagna**, ha commentato il terribile delitto. "Oggi, le istituzioni tutte piangono Angelo Vassallo - ha aggiunto - e dichiarano guerra, ancora una volta, alla violenza e ad ogni forma di intimidazione".

"L'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, è un gesto brutale sul quale bisogna fare immediatamente luce. La zona del Cilento sembrava essere un territorio nel quale la violenza della camorra non avesse attecchito, ma questo omicidio ci costringe probabilmente a rivedere queste analisi", ha dichiarato **Laura Garavini**, capogruppo del Pd nella commissione parlamentare Antimafia.

Secondo l'eurodeputato dell'Idv **Luigi de Magistris** l'esecuzione di Vassallo è il segnale che il crimine organizzato teme la 'politica onesta': "Quello che il crimine organizzato teme maggiormente - ha detto - è la vigilanza democratica della società civile e il protagonismo della politica onesta e pulita. Una conferma drammatica di questo, purtroppo, viene oggi dalla Campania. L'uccisione del sindaco di Pollica Vassallo è una notizia dolorosa per tutti coloro che si battono per la legalità", ha aggiunto, dichiarando che "la politica, troppo spesso infiltrata dalla criminalità, ha il dovere morale di contrastare questa degenerazione. Quella contro le mafie è una battaglia nazionale - ha aggiunto - che va combattuta senza tentennamenti e con coraggio, perché dalla sua riuscita dipende una liberazione etica e economica che non è solo locale, ma vantaggiosa per l'intero Paese".

La preoccupazione dei sindaci. Sconcerto, preoccupazione e rabbia. Ma soprattutto voglia di non chinare la testa di fronte alle intimidazioni. I sindaci vicini ad Angelo Vassallo, che con lui hanno condiviso battaglie per la legalità e amicizia, sono scioccati per l'agguato: "Hanno ucciso non solo un ottimo amministratore, ma anche una figura simbolo del Cilento, uno che con le sue politiche ha fatto sì che Pollica, e Acciaroli in particolare, fosse protagonista di uno sviluppo turistico di dimensioni importanti", afferma Simone Valiante, vice sindaco di Cuccaro Vetere e coordinatore Anci Campania Piccoli Comuni, che era anche un amico di Vassallo. Sono sconvolto - prosegue - perché questo è un territorio mai colpito da eventi di stampo camorristico. È chiaro tuttavia - afferma però Valiante - che adesso serve una risposta forte e convincente, occorre agire in tempo prima che il virus contagi la nostra area". Dal canto suo, il presidente di Anci Campania Nino Daniele, sottolinea anche "le condizioni difficili e le asprezze che si trovano a fronteggiare i sindaci, il più delle volte lasciati soli in un sistema politico e partitico spesso assente e distante". Ancora più esplicito il sindaco di Temini Imerese, Salvatore Burrafato, che proprio pochi giorni fa ha ricevuto una lettera intimidatoria contenente alcuni proiettili: "Roma è sempre più lontana. Gli amministratori locali, invece, restano sempre lì, sul territorio, ad un tiro di schioppo".